

# Ricoveri spesso a rischio infezione

**R**icoverarsi e contrarre infezione ospedaliera. Accade 700.000 volte (su 9 milioni di ricoveri) di cui 7.000 con esito letale. L'allarme viene da **Congresso** mondiale sulle malattie infettive **Wai-did**.

Le più frequenti infezioni: urinarie, post-operatorie, polmoniti e sepsi. Il 30% potenzialmente prevenibile (135.000-210.000 casi). Tra le principali cause, la decontaminazione non corretta e l'abuso di antibiotici (nel 50% dei casi non necessari) con aumento dell'antibiotico-resistenza.

Emblematico il caso dell'influenza nella quale gli antibiotici sono inutili.

«Efficace, piuttosto - dice la presidente prof. **S. Esposito** (univ. Perugia) - il vaccino anti-influenzale per prevenire gran parte di influenze, limitando ricoveri ospedalieri con tempi di degenza e costi per il SSN (1 miliardo euro/anno), e rischi per il paziente.

Suggerite in ospedale, buone pratiche assistenziali, (lavaggio mani, il rispetto dell'asepsi, disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari), in Italia poco rispettate.

Le azioni preventive sono determinanti, ma richiedono progetti educazionali specifici e strumenti di verifica efficaci.

N. S.

